Sèn Jan, ai 25 de november del 2026

COMUNICAT STAMPA

Cultura ladina e vijion turistica, na soula gran storia: Fascia moscia sie esser ti filmac restauré de Fiorenzo Perathoner

Per la ocajion de l'avertura da d'invern del Museo Ladin de Fascia n event foradeanter dedicà a n patrimonie audiovisif zis prezious condividù co la comunanza: apuntamen l prum de dezember da les 6 da sera.

L prum de dezember del 2026, da les 6 da sera, per la ocajion de la avertura da d'invern del Museo Ladin, la Majon di Fascegn envia la comunanza a n event de gran emportanza storica e afetiva: la pruma condivijion publica del projet de digitalisazion e restaure del archivie video-cinematografich donà al Istitut da Fiorenzo Perathoner da Cianacei. Na oparazion emportanta de stravardament culturèl stata possibola de gra al dezisif sostegn finanzièl de la Region autonoma Trentin-Südtirol, che la à dat l met de recuperèr e de ge dèr de retorn a la comunanza chest prezious patrimonie.

La sera sarà viventèda da n dialogh engaissegol anter Fiorenzo Perathoner medemo, pascionà cineamator e videomaker da n'outa, e l dozent universitèr e regist (*Talis Mater*) Marco Rossitti, che l à ret l lurier zevil de recuperament metù en esser dal Laboratorie ReMoTe de l'Università de Udin - Departiment de Studies umanistics e del patrimonie culturèl, en colaborazion con *Consorzio Univeristario di Pordenone*. Ensema i ge jirà dò a la desvaliva fases del restaure, descorian chel che Rossitti a sapù "lejer" e moscèr endodanef anter chi fotogrames. N confront vif pissà per valorisèr l dialogh anter passà e present, tramudan la memoria visiva de angern te n strument de letura sciantiva per la comunanza da anchecondì.

Fiorenzo Perathoner l é n om ecletich e pascionà de fotografia, n om che à viajà e che à na storia con reijes fones te sia tera. Maester e istrutor de schi e nez de Maria Piaz Paverina – pioniera e mère del turism de Fascia - , l é stat per sacotenc de egn l president curious e ascort de la sozietà di impianc portamont SITC de Cianacei. Soraldut, Perathoner l é n ladin doc: un de chi che, con spontaneità e naturaleza, à semper vivù l'identità ladina e l svilup economich desche n dut un. No doi pèrts de la medema medaa, ma zeche da più fon, istintif e normal. Apontin desche sia veièda, la storia de Fascia la é fata da duc chisc aspec: l'identità culturèla e linguistica e la spenta turistich-economica se à enarloà ensema sul medemo troi, se dajan forza una co l'autra e zipian fora l carater de la val. N dat fondamentèl, na lezion viva che anchecondì la meritea de esser endò touta ca e portèda inant con consaputa renovèda envers l davegnir.

Sia riprejes sporc na vijion unica, anter la defilèdes e la mascherèdes del Carnascèr fascian e i prumes impianc portamont, enscin a moments unics desche l prum viac sun Sas Pordoi te forenadoa dessema co la giava Maria. La cinepreja de Perathoner à tout ju la evoluzion de la tecnica del schi, la porciscions pienes de fe e sie sacotenc viajes desche ambasciador del schi e de la tecnica del schi tel mondo.

I numeres del materièl donà e recuperà lascia entener la emportanza de chest lurier de conservazion: l fon tol ite defat 29 bobines en pelicola, che les ge corespon a presciapech 2.495 metres e a 581 menuc en dut de filmac storics. A chisc se jonta ite n muie de videocassetes analogiches e digitèles, per n total de adertura 5.840 menuc de registrazion.

«Fiorenzo Perathoner ge à donà al Istitut sia storia e, de conseguenza, la storia de Fascia dai egn '60 a anchecondì. L à fat chest tant con amor de condivijion sinzier e co la gaissa de chi che, con eies amò curiousc e n grignot che se lascia tor fora, se sent stolc de sia tera e de sia reijes», sotrissea la diretora del Istitut Cultural Ladin, Sabrina Rasom. *«L event del prum de dezember l é demò l scomenz. L augurie l é che la comunanza, che envion de cher a aprijièr e recordèr i video de Perathoner, la posse se recognoscer te chesta narazion. L obietif l é de meter adum ensema col Istitut na neva consaputa coletiva, aprijian l lurier ascort fat da sie compaejan e spartian col Istitut l dover e la responsaboltà de chesta emportanta opera de digitalisazion»*.

L intervent l é stat portà inant tel chèder del projet europeèn Horizon Europe DIGICHer, de chel che l Istitut Cultural Ladin l é partner atif. Aldò de sie fins, l Istitut à tout su i prinzipies CARE (Collective Benefit, Authority to Control, Responsibility, Ethics). Se tarta de na strategia orientèda a tor ite a na vida consapevola e etica la desvaliva realtèdes del teritorie, per fèr a na moda che la comunanza sie la dreta vardièna e la protagonista de sia ritajon identitèra te duc sie aspec.

PER INFORMAZIONS

Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn"
Strada de la Pieif, 7 – 38039 San Giovanni di Fassa - Sèn Jan (TN)
Tel: 0462 764267 | Email: info@istladin.net | Sito web: www.istladin.net

This project has received funding from the European Union's research and innovation programme Horizon Europe under the Grant Agreement No. 101132481

San Giovanni di Fassa, 24 novembre 2026

COMUNICATO STAMPA

Cultura ladina e visione turistica, un'unica grande storia: l'anima della Val di Fassa torna a splendere nei filmati restaurati di Fiorenzo Perathoner

Per l'apertura invernale del Museo Ladino di Fassa un evento particolare dedicato a un patrimonio audiovisivo inestimabile condiviso con la comunità: appuntamento il 1° dicembre 2026 alle ore 18.00.

Il prossimo 1° dicembre 2026, alle ore 18.00, in occasione dell'apertura invernale del Museo Ladino, la Majon di Fascegn invita la comunità a un evento di straordinaria importanza storica e affettiva: la prima condivisione pubblica del progetto di digitalizzazione e restauro dell'archivio video-cinematografico donato all'Istituto da Fiorenzo Perathoner di Canazei. Un'importante operazione di salvaguardia culturale resa possibile grazie al determinante sostegno finanziario della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, che ha permesso di recuperare e restituire alla collettività questo prezioso patrimonio.

La serata sarà animata da un dialogo accattivante tra lo stesso Fiorenzo Perathoner, appassionato cineamatore e videomaker d'altri tempi, e il docente universitario e regista (*Talis Mater*) Marco Rossitti, che ha guidato il delicato lavoro di recupero realizzato dal Laboratorio ReMoTe dell'Università di Udine – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, in collaborazione con Consorzio Universitario di Pordenone. Insieme ripercorreranno le diverse fasi del restauro svelando ciò che Rossitti ha saputo "leggere" e riscoprire tra quei fotogrammi. Un confronto vivo pensato per valorizzare il dialogo continuo tra passato e presente, trasformando la memoria visiva di ieri in una chiave di lettura autentica per la comunità di oggi.

Fiorenzo Perathoner è un uomo eclettico e appassionato di fotografia, un uomo di mondo con una storia alle spalle che lo mantiene profondamente radicato al proprio territorio. Maestro r istruttore di sci e nipote di Maria Piaz – la pioniera e madre del turismo in Val di Fassa –, è stato per molti anni il curioso e attento presidente della società impianti a fune SITC di Canazei. Soprattutto, Perathoner è un ladino doc: uno di quelli che, con spontaneità e naturalezza, hanno sempre visto l'identità ladina e lo sviluppo economico come un tutt'uno. Non due facciate della stessa medaglia, ma qualcosa di profondo, innato e normale. Proprio come il suo sguardo, la storia stessa della Val di Fassa è fatta di tutti questi aspetti: l'identità culturale e linguistica e la spinta turistico-economica hanno camminato insieme, alimentandosi a vicenda e plasmando il carattere della valle. Un dato di fatto fondamentale, una lezione viva che oggi merita di essere nuovamente raccolta e portata avanti con rinnovata consapevolezza verso il futuro.

Le sue riprese offrono uno spaccato visivo unico, spaziando dalle sfilate e dalle *mascherèdes* del Carnevale fassano ai primi impianti di risalita, fino a immortalare momenti irripetibili come il primo viaggio verso il Sas Pordoi in funivia assieme alla nonna Maria. La cinepresa di Perathoner ha catturato l'evoluzione della tecnica

dello sci, le sentite processioni religiose e i suoi numerosissimi viaggi in veste di ambasciatore dello sci e della tecnica sciistica nel mondo.

I numeri del materiale donato e recuperato restituiscono l'imponenza di questo lavoro di conservazione: il fondo comprende infatti 29 bobine in pellicola nei formati 8mm e Super8, che corrispondono a circa 2.490 metri e 581 minuti complessivi di filmati storici. A queste si aggiungono numerose videocassette analogiche e digitali, per un totale di ben 5.840 minuti di registrazioni.

«Fiorenzo Perathoner ha donato all'Istituto la sua storia e, di riflesso, la storia della Val di Fassa dagli anni '60 ad oggi. Lo ha fatto con un sincero spirito di condivisione e con l'entusiasmo di chi, con occhi ancora curiosi e un sorriso inconfondibile, si sente fiero della propria terra e delle proprie radici», sottolinea la direttrice dell'Istituto Culturale Ladino, Sabrina Rasom. *«L'evento del 1° dicembre rappresenta però solo un inizio. L'auspicio è che la comunità, invitata di cuore ad apprezzare e ricordare i video di Perathoner, possa riconoscersi in questa narrazione. L'obiettivo è costruire insieme all'Istituto una nuova consapevolezza collettiva, apprezzando il meticoloso lavoro svolto dal proprio concittadino e condividendo con l'Istituto Ladino il dovere e la responsabilità di questa importante opera di digitalizzazione»*.

L'intervento è sviluppato nell'ambito del progetto europeo Horizon Europe DIGICHer, di cui l'Istituto Culturale Ladino è partner attivo. In linea con le sue finalità, l'Istituto ha recepito i principi CARE (Collective Benefit, Authority to Control, Responsibility, Ethics). Si tratta di un approccio orientato a un coinvolgimento consapevole ed etico delle diverse realtà territoriali, per fare della comunità la vera custode e protagonista della propria eredità identitaria in tutti i suoi aspetti.

PER INFORMAZIONI

Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn"
Strada de la Pieif, 7 – 38039 San Giovanni di Fassa - Sèn Jan (TN)
Tel: 0462 764267 | Email: info@istladin.net | Sito web: www.istladin.net

This project has received funding from the European Union's research and innovation programme Horizon Europe under the Grant Agreement No. 101132481